Appendice 1 - Processo 2- Attività Tecniche

					SCHEMA EVENTI RISCHIOSI (IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO)				TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
STRUTTURA	PROCESSO	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	Esecutore fase (Struttura responsabile/competente della implementazione)	Evento (rischio)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO (COME)	PERIMETRO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	STIMA DEL RISCHIO*	DESCRIZIONE FATTORI ABILITANTI	MISURE ESISTENTI	MISURE INDIVIDUATE IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI, CON COSTI RAGIONEVOLI E REALIZZABILI NEL TRIENNIO	PROGAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								* valore di sintesi tabella allegata				Fasi per l'attuazione	Risultato atteso	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	INDICATORI
U.O.A.T.	PROGRAMMAZIONE	1.Analisi e definizione dei fabbisogni 2.Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori	U.O. A.T.	1.Favorire un determinato operatore economico, in funzione dell'interesse del singolo operatore economico. 2. Intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza.	Carenza o assenza di programmazione	aziendale	1. Carenza organizzativa e carenza di personale. 2. Mancanza di finanziamenti regionali e ministeriali certi. 3. Mancanza di trasparenza. 4.Uso improprio e distorto della discrezionalità	MEDIO	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna.	1. Obbligo di adeguata motivazione,in fase di programmazione, in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione e indagini. 2. Rispetto della normativa sugli appalti pubblici.	1.Adeguato rilievo dei fabbisogni. 2. Valutazione collegiale dei fabbisogni sia interna alla U.O. che in sinergia con la Direzione Strategica, mediante riunioni periodiche del cui esito dovranno essere redatti verbali su modulistica aziendale, con relative verbalizzazioni 3.Controllo periodico e monitoraggio delle scadenze contrattuali 4. Limitato e ponderato utilizzo di rinnovi o proroghe contrattuali. 5. Per rilevanti importi contrattuali previsione dell'obbligo di comunicazione / informazione puntuale nei confronti del RPCT in caso di affidamenti d'urgenza e/o affidamenti non programmati da effettuarsi tempestivamente.	Continuativa	1. Rispettare i termini di programmazione stabiliti. 2. Non discostarsi dalla programmazione inizialmente stabilita. 3. Limitare utilizzo affidamenti non programmati	Continuativa	U.O.A.T.	100% procedure programmate
	PROGETTAZIONE	1.Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica, definitivo ed esecutivo 2.Scelta della tipologia della procedura 3.Nomina del RUP e altre nomine 4.Predisposizione capitolato e degli altri documenti di gara con definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.		1.Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti. 2 e 4. Scelta della tipologia di procedura in relazione al fatto di favorire alcuni operatori economici particolari tramite altresì la predisposizione di Capitolati Tecnici prestazionali che limitano la concorrenza. 3. Nomina di un soggetto in qualità di RUP e dei componenti il gruppo tecnico che possa favorire un determinato operatore economico privi di requisiti idonei	1.Individuazione di caratteristiche preordinate 2 e 4. Utilizzo di tipologie procedurali al fine di agevolare un particolare soggetto 3.Nomina di RUP e dei Componenti il Gruppo tecnico in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza	aziendale	1. Carenza di personale con professionalità diversificate. 2. 3. e 4. Esercizio prolungato o eccessivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/elevato livello di discrezionalità e/o carattere fiduciario del processo	MEDIO	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza delle competenze del personale operante presso la SA.	1. Rispetto della normativa. Presenza di cartelle condivise al fine di evitare che le informazioni siano rivolte ad un unico operatore. 2 3 e 4. Rotazione nell'individuazione del RUP/rispetto dell'art. 31 del D.Lgs. 50/16 e delle linee guida ANAC Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per esser nominati come RUP, del funzionari e di coloro che operano nella materia. Utilizzo di procedure SINTEL Applicazione regole Codice Comportamento Sottoscrizione Dichiarazione assenza conflitto di interesse da parte dei soggetti interessati interni ed esterni (RUP, DL, DEC ecc). Sorteggio RUP e Direttore Lavori/Direttore Esecuzione del Contratto, compatibilmente con le risorse umane disponibili.	1. Attestazione da parte dei soggetti che redigono il capitolato tecnico che le specifiche tecniche inserite garantiscono la partecipazione alla procedura di gara di più fornitori 3. Individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del RUP Esercizio del potere decisionale da parte di più soggetti operanti all'interno della struttura. Utilizzo di modalità di lavoro che ostacolino la segregazione di funzioni, quale l'utilizzo di cartelle condivise Individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare e a monitorare le dichiarazioni di situazioni di conflitto di interessi Verifica percentuale di assegnazioni dirette di ruolo RUP, DL, DEC attribuito per assenza di altre figure idonee interne alla struttura UOAT.	Continuativa	1. Assenza di restrizioni di mercato non motivate da esigenze tecniche 2 3 e 4. Maggiore concorrenza sia tra operatori economici che tra professionisti.	Continuativa	U.O.A.T.	Presenza di più operatori partecipanti alla procedura alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte
	SELEZIONE DEL CONTRAENTE (TRAMITE GARA PUBBLICA) PROCEDURE SOPRA E SOTTO SOGLIA CON CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO O DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA E VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA. PROCEDURA APERTA COME INDICATO DA NORMATIVA VIGENTE	1. Pubblicazione del bando e Revoca del bando (se del caso): fissazione dei termini per la ricezione delle offerte. 2. Nomina del seggio di gara per le offerte con il minor prezzo e nomina del seggio di gara e della commissione aggiudicatrice per le procedure con offerta economicamente più vantaggiosa. 3. Verifica dei requisiti di partecipazione. 4. Valutazione delle offerte e verifica anomalia 5.Aggiudicazione definitiva.		1.Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione. 2. Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti. 3.Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore per favorire alcuni operatori economici. 4. Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico; alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale 5.Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito.	Mancanza di rotazione	aziendale	1. Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la predisposizione di offerte consapevoli. Carenza di programmazione 2. Situazioni di conflitto di interessi 3. Carenza di personale in organico. Mancanza di trasparenza. Eccessiva discrezionalità. Uso improprio e distorto della discrezionalità. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionanti e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto.	MEDIO	1. mancata osservanza delle linee guida in materia di conflitto di interessi 2. mancato rispetto del codice di comportamento 3. mancato utilizzo della modulistica aziendale	1. Utilizzo di sistemi informatizzati per individuazione degli operatori da consultare. Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione e per la rotazione.‼ 2. "Regolamento per la nomina e il funzionamento delle commissioni giudicatrici per le commissioni di gara della U.O. Attività Tecniche ai sensi del combinato disposto degli artt. 77 e 2016, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016" approvato con deliberazione n. 1529 del 4/10/2019 4. espletamento delle procedure di gara tramite piattaforma telematica con tracciabilità di tutte le operazioni. 3. puntuale indicazione dei parametri di valutazione e dei criteri motivazionali a supporto dell'attribuzione del relativo punteggio al fine di ricondurre il potere discrezionale della commissione a regole certe preventivamente comunicate al mercato 4. obbligo puntuale da parte dei commissari di gara di motivare i punteggi attribuiti.	Aggiornamento regolamento per la nomina delle commissioni e sul funzionamento. Applicazione procedure di acquisizione e verifica e monitoraggio dichiarazioni assenza conflitto di interessi come da PNA 2022. Verbalizzazione o protocollo delle estrazioni delle commissioni di gara	Tutte le misure indicate sono in attuazione	garanzia della assenza di interessi particolari nella scelta dei contraenti	Continuativa	U.O.A.T.	1. pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse se presente 2. evidenza nel provvedimento di aggiudicazione dell'iter adottato per individuare l'appaltatore. 3. assenza conflitto di interessi membri della commissione e attuazione procedure ad hoc 4.Evidenza nel provvedimento di aggiudacazione dell'avvenuta verifica dell'anomalia dell'offerta. Evidenza nel disciplinare di gara delle modalità di attribuzione del punteggio 5.pubblicità dei verbali della commissione giudicatrice in esito alla procedura.
	AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI FINO ALLA SOGLIA DI € 150.000,00 E AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI E FORNITURE FINO ALLA SOGLIA DI € 139.000,00	1. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento 2. Richiesta preventivo, affidamento lavori, fornitura o servizi o incarichi di verifica e progettazione. 3. Stipula del relativo contratto		1, Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto. 2. Mancata esclusione dei concorrenti privi dei requisiti e disamina requisiti non corretta al fine di favorire un concorrente. 3. Mancata rotazione del personale a svolgere la funzione di Responsabile Unico del Procedimento. 4. Affidamento diretto effettuato senza motivare tale necessità 5. Mancata stipula del contratto o inesatta esecuzione dello stesso oltre al mancato rispetto dei termini 6. Contenuto delle clausole contrattuali a favore del fornitore. 7. Errata applicazione della normativa al fine di eludere il principio di concorrenza	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti	aziendale	1. Mancanza di trasparenza 2. Uso improprio o distorto della discrezionalità 3. Elusione della normativa vigente	MEDIO	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna;	1. Utilizzo di sistemi informatizzati per individuazione degli operatori da consultare. 2. Programmazione adeguata, in modo da non incorrere in un eccessivo uso della pratica degli affidamenti diretti. 3. Rotazione degli operatori economici e degli affidamenti di incarichi. 4. Individuazione della soglia massima dell'affidamento diretto 5. Rispetto del principio di economicità 6. Rendicontazione periodica degli acquisti effettuati in affidamento diretto 7. Evidenza nel provvedimento di acquisto delle motivazioni a supporto dell'affidamento diretto	Svolgimento di indagine di mercato almeno su tre operatori economici e/o professionisti anche se non non previsto dalla normativa vigente.	Tutte le misure indicate sono in attuazione	Affidamenti svolti nel rispetto della normativa vigente	Continuativa	U.O.A.T.	100 % procedure con pluralità di concorrenti
	VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	1.Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto. 2. Stipula del contratto		1.Inserimento clausole più favorevoli all'aggiudicatario, non rispondenti al CSA. Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti; alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione. 2.Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario.	Mancanza di rotazione. Assenza trasparenza	aziendale	1.Carenza di programmazione. 2.Carenza di personale in organico. 3.Mancanza di trasparenza. Eccessiva discrezionalità Uso improprio e distorto della discrezionalità	MEDIO	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione	Obbligo di procedere alla stipula entro i termini fissati nella documentazione di gara e comunque entro i limiti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., non prima di 35 gg dall'ultima comunicazione della Stazione Appaltante (c.d. stand still).	1. Adeguate misure di trattame nto del rischio prevedendo controlli 2. Utilizzo di meccanismi di trasparenza nell'adozione delle decisioni 3.Alta responsabilizzazione interna	Tutte le misure indicate sono in attuazione	Contratti stipulati con clausole conformi a quanto precedentemente stabilito nei documenti di gara, senza favorire alcun operatore economico.	Continuativa	U.O.A.T.	100% Contratti stipulati con clausole conformi a quanto precedentemente stabilito nei documenti di gara, senza favorire alcun operatore economico.